

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Voce Biografica: RIEU Jean Baptiste

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1840558> since 2022-02-14T12:55:18Z

Publisher:

Pantarei

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

RIEU Jean Baptiste (Roger)

(Cauderan (III Repubblica Francese) 23.11.1896 – Parigi (III Repubblica Francese) 9.5.1936)

Nato nel 1896 a Cauderan (Gironde), di lui non si hanno altre note biografiche, né notizie sulle sue esperienze politiche giovanili. La sua biografia politica inizia dopo la nascita del Parti communiste français (PCF), quando ricopre la carica di segretario della Fédération della Gironde. Nel 1922 partecipa come delegato al IV Congresso dell'Internazionale Comunista e al suo ritorno in Francia è attivo nel riferire i risultati del congresso in numerose riunioni organizzate dal PCF. Eletto membro supplente del Comitato direttivo, nel 1923 diventa effettivo rimpiazzando Boris Souvarine. Sostenitore convinto dell'esclusione dei massoni dal PCF, in quanto “dagli statuti della massoneria francese sono indegni di restare tra i comunisti che essi avrebbero tradito nei momenti più critici”, interviene nella polemica suscitata dall'abbandono del partito da parte di Oscar Louis Frossard e dichiara che, oltre alla massoneria, un vero rivoluzionario non deve appartenere neppure alla Ligue des droits de l'homme, “essendo la Lega di essenza borghese, mentre il partito lavora al contrario per la scomparsa della classe capitalista”. In occasione del Congresso di Lione (gennaio 1924) non è rieletto nel Comitato direttivo, ma è ugualmente inviato come delegato al V Congresso dell'Internazionale comunista. Nello stesso anno, attraverso le colonne del *Bulletin communiste* e de *Les Cahiers du bolchevisme*, polemizza con Souvarine, Pierre Monatte, Alfred Rosmer e Victor Delagarde, sostenendo la direzione per “la piena e intera bolscevizzazione del Partito francese”. Nel congresso di Clichy (gennaio 1925) viene eletto membro del Comitato centrale, carica che non gli viene riconfermata a partire dal 1927. Nel 1931 abbandona il partito, e tre anni dopo è presidente del Comité d'action et de défense des commerçants (Comitato d'azione e di difesa dei commercianti) di Parigi, dove muore nel 1936.

Marco Novarino

FONTI: Colson Daniel, *Anarcho-syndicalisme et communisme. Saint-Étienne, 1920-1925*, Université de Saint-Etienne, Centre d'Etudes Foréziennes, Atelier de Création Libertaire, 1986; *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier français* (Jean Maitron ed.), Paris, Les éditions ouvrières, 1964-1997; *Les réunions du Comité central 1921-1977. Etat des sources et des instruments de recherches. Tome 1: 1921-1939*, Paris, Fondation Gabriel Péri, 2007; Wohl Robert, *French communism in the making: 1914-1924*, Stanford, Stanford University press, 1966; Rieu Roger, *Un peu de clarté*, in *Bulletin Communiste*, 1924, n. 20; Rieu Roger, *Déclaration de Rieu au Bureau politique*, in *Cahiers du bolchévisme*, 1924; Rieu Roger, *Contributions à la vérité*, in *Cahiers du bolchévisme*, 1924;